

UdineEconomia

SPECIALE



La festa del lavoro e del progresso economico

L'IMMAGINE DEL FRIULI

L'Italia migliore

di Davide Vicedomini

Una festa dedicata a chi ha lavorato con onestà e umiltà per una vita intera, a chi ha tenuto alto il nome del Friuli nel mondo, a chi ha saputo introdurre innovazioni tecnologiche con intelligenza, sagacia e orgoglio, a chi ha avuto il coraggio con le sole proprie forze di costruire dal nulla qualcosa di importante da lasciare poi alle future generazioni.

La cinquantaduesima premiazione del lavoro e del progresso economico organizzato dalla Camera di Commercio di Udine ha avuto luogo lunedì nella ormai tradizionale scenografia del Teatro Nuovo Giovanni da

Udine. Molte le autorità presenti, politici regionali provinciali e comunali, esperti del settore economico, uomini di cultura, giornalisti e fotografi.

Ma i veri protagonisti almeno per un'intera serata sono stati loro, i lavoratori, che hanno smesso i panni quotidiani per salire sul palco e, commossi, per ricevere un premio, testimonianza del loro sacrificio e della loro tenacia.

Una tenacia che fa del Friuli, come ha sottolineato il presidente nazionale di Confcommercio, Sergio Billè, un simbolo dell'Italia che lotta: un esempio per le altre regioni italiane. Per far sì che tutto il sistema economico riparta.



L'INTERVENTO DEL PRESIDENTE CCIAA

Essere classe dirigente

di Adalberto Valduga

Una timida ripresa sembra arrivata, ma permane uno stato di profonda incertezza; siamo sovrastati da una cappa di pessimismo rivolto al passato, che ci impedisce di guardare al futuro.

A questa situazione si contrappone una situazione internazionale mai così positiva come negli ultimi 12 mesi, trainata da Usa, Cina, India, ma anche Giappone e Brasile; l'economia mondiale cresce del +4-5%. Solo l'Europa è in ritardo ed in Europa quella che sta peggio è l'Italia, con una crescita inferiore, rispetto a quella media dell'area dell'Euro. Significa che il nostro paese sta perdendo ogni giorno competitività ed oggi è

agli ultimi posti, come confermato dai dati più recenti tra i paesi industrializzati. E' necessario individuare subito le cause reali di questa situazione, liberandoci da tutte le strumentalizzazioni che continuano ad essere fatte in questa specie di "guerra civile" tra governo ed opposizione. Così a Roma l'opposizione ha da tempo cavalcato l'identità: l'economia va male uguale il governo non funziona, enfatizzando dati sempre in senso negativo, mentre in Regione è il centro-destra che tende a far carico al governo regionale di tutti i problemi che una situazione economica difficile spesso presenta. Liberati da questo modo di fare politica che non ci può portare lontano, abbiamo consapevolezza che questa situazione di diffi-

coltà è andata formandosi ben prima dell'11 Settembre 2001, dell'attentato alle torri gemelle di New York, ma parte dagli anni 92-93, gli anni dell'ultima svalutazione competitiva della lira, sommando anno dopo anno inefficienza ad inefficienza. Un'inefficienza determinata dal non aver fatto tempestivamente le necessarie riforme strutturali, anche se impopolari, in quanto andavano sempre a colpire questa o quella corporazione, a toccare quei diritti che ognuno ritiene di aver acquisito ad eternum. Un'inefficienza determinata soprattutto, dal non essere riusciti a spiegare alla società quali sono gli obiettivi che ci prefiggiamo. Un passaggio

(segue a pag. II dell'inserito)

LA FESTA DEL LAVORO E DEL PROGRESSO ECONOMICO

«Dobbiamo uscire dalle logiche del secolo scorso per non restare a rimorchio»
 «Siamo solo quarantunesimi nella classifica della competitività: dobbiamo ritornare in vetta»
 «Qualcosa si muove: se ne è accorto anche Bill Gates. Essere pessimisti non giova»



Billè: voglia di ripartire



di Sergio Billè

L' aumento della produzione industriale e la crescita dei consumi delle famiglie sono segnali importanti. Certo, per ora, si tratta solo di deboli, "refoli" di ripresa. Sarebbe però un errore sottovalutarli ed essere pessimisti. Qualcosa si sta muovendo in questo paese e se ne è accorto anche Bill Gates durante un incontro che ho avuto con lui prima di venire a Udine. Il vero problema è di incanalare questi refoli di ripresa in modo tale che servano a produrre un modello nuovo di sviluppo. Per fare questo dobbiamo uscire dalle logiche del secolo scorso per non restare a rimorchio. Chiunque

assumerà le responsabilità di governo nella nuova legislatura dovrà affrontare prima di tutto il problema di un nuovo modello di sviluppo altrimenti il ritorno ad una competitività del sistema resterà solo un miraggio. E devo dire che il confronto in questa campagna elettorale è, su questo problema, sfocato. Bisogna risanare il debito e poi? Bisogna far fronte alle emergenze imposte da settori in crisi e poi? O cominciamo ad avere l'occhio lungo sui problemi o la nostra economia rischierà di finire chiusa dentro un giardinetto di pochi metri quadrati. Bisogna invece fare tre cose: cominciare ad utilizzare le grandi potenzialità che questo paese

conserva: industria e manifatturiero, ma anche turismo e dinamiche di sviluppo di tutta l'area dei servizi. Nuovo modello di sviluppo significa anche mettere in primo piano problemi che si chiamano logistica, infrastrutture, comunicazioni, trasporti, servizi alle imprese e alle persone. Così l'Italia non può andare avanti. Siamo scesi al 41° posto nella classifica della competitività: dobbiamo ritornare in vetta. Udine e il Friuli Venezia Giulia sono oggi un simbolo dell'Italia che lotta: un esempio ad altre regioni italiane. Ma o queste operosità vengono convogliate in un modello di sviluppo che abbia valenze o il nostro sistema economico rischia di

non andare più da nessuna parte. Certo è giusto attuare politiche che cerchino di evitare che la crisi del manifatturiero si trasformi in una debacle occupazionale. Giusto che le istituzioni, nell'economia, procedano in modo cauto attenti a non spostare il baricentro degli interessi e delle aspettative del sistema. Ma questo resta piccolo cabotaggio: un po' meno debito da una parte, qualche opera di tamponamento dall'altra. Ecco perché il problema di un nuovo modello di sviluppo che vada oltre la siepe del quotidiano mi pare diventato assai stringente. Ho detto tutto il bene possibile di una proposta di legge finanziaria che punti al taglio strutturale della spesa

pubblica improduttiva, causa primaria del debito pubblico. Ma questo passo non è sufficiente. E' il sistema dei servizi il comparto che può attivare un processo di nuova concorrenzialità del sistema. Cerchiamo di migliorare la competitività dei nostri prodotti nel mondo. Ma cerchiamo anche di operare perché questo sistema divenga sempre più produttivo di ricchezza. Ecco perché il mio richiamo alla logistica e alle infrastrutture. Aver trascurato questo settore, mi pare un enorme errore. Se esso fosse messo in grado di esprimere tutte le sue potenzialità, anche le risorse da esso prodotte potrebbero essere poi convogliate per il rilancio di altri settori produttivi.

VALDUGA: "DOBBIAMO SAPER ESSERE CLASSE DIRIGENTE"

(segue dalla I dell'inserto)

gio necessario per ottenere quella condivisione da cui non si può prescindere se vogliamo realizzare obiettivi importanti. Non possiamo pensare che, così come siamo, con il modo di pensare di molti, si possa andare molto lontano; che il grado di benessere raggiunto possa mantenersi nel tempo: se non cambiamo e rapidamente ci aspetta solo un rapido declino. A questa impostazione teorizzata anche a Buttrio, sabato scorso nel corso della presentazione del bilancio Danieli, da Franco Bernabè, ex n.1 dell'Eni, noi imprenditori, noi imprese dobbiamo opporci con tutte le forze, facendo cessare le lamentazioni, spesso con l'unico fine di trasferire ad altri la responsabilità di quanto non funziona. E questa deresponsabilizzazione è il principio generatore della burocrazia: burocrazia come categoria dello spirito, presente sempre più, non solo nelle amministrazioni pubbliche, ma anche in quelle private, specialmente quelle più complesse, con i risultati che sono sotto gli occhi di tutti. Basta fare una telefonata e collegarsi ad un qualche centralino, basta presentarsi ad uno sportello, per valutare quanto rara sia la disponibilità a risolvere i problemi degli

altri. Dicevo che dobbiamo cambiare i nostri comportamenti: per primi dobbiamo essere noi imprenditori: dobbiamo accettare con impegno la responsabilità del ruolo di classe dirigente, per promuovere il cambiamento, non solo nelle imprese ma soprattutto nella società. Dobbiamo aumentare il livello qualitativo dei prodotti e dei processi produttivi, dobbiamo comprendere l'importanza di innovare, la necessità della formazione, dobbiamo accelerare sulla strada della internazionalizzazione, dobbiamo continuare ad investire, essere pronti a riprendere una nuova battaglia. Ma soprattutto dobbiamo essere di esempio per le nuove generazioni, per dare loro dei valori da seguire, per promuovere insieme alla cultura d'impresa, la cultura del sacrificio, per rilanciare la meritocrazia. E proprio in questa giornata di festa, abbiamo voluto premiare, insieme con le imprese, con gli imprenditori, con le personalità che hanno valorizzato il Friuli nel mondo, alcuni giovani studenti ed i loro insegnanti, che hanno ottenuto importanti riconoscimenti a livello italiano ed internazionale in materie scientifiche. Vuole essere questo un segnale dell'importanza che il nostro sistema economico dà alla



scuola, una scuola diversa dall'attuale, una scuola che sappia essere giustamente selettiva, che riesca a valorizzare i meriti, le capacità e l'impegno di studenti ed insegnanti. Una scuola che sappia essere partecipativa della costruzione del carattere dei giovani, di un carattere che li aiuti a superare le difficoltà che incontreranno nella vita e nel lavoro. Non possiamo accettare che una indagine Ocse, collochi il nostro paese agli ultimi posti tra i paesi industrializzati, per grado di apprendimento di un testo scientifico da parte di studenti di 15 anni di età. Un impegno quindi che deve partire dalla famiglia e dalla scuola, che spesso invece di preparare i giovani ad affrontare le difficoltà, creano le pre-

messe per un approccio alla vita senza valori, senza entusiasmo. Abbiamo detto che gli imprenditori devono essere i primi a dare l'esempio. Occorre che l'imprenditore ritorni ad essere l'uomo che vive il sogno di crescita e di sviluppo, che si impegna non solo verso la sua impresa, ma anche verso l'intero territorio. E' necessario mettere da parte la strada delle attività protette, delle tariffe che fanno da sole il conto economico; dobbiamo respingere la mentalità della rendita, che in tanti casi ha trasformato validi imprenditori, in ricchi redditieri, portando troppa finanza nell'impresa e creando i presupposti per negative ricadute a medio e lungo termine sul sistema economico. Non è un fat-

to positivo che nel nostro paese, in cui le grandi imprese sono state distrutte, un elevato numero di medie imprese, quelle che oggi costituiscono la base portante del nostro sistema economico, sia in vendita, con un affollamento di compagnie straniere di private equity. Ma l'impresa da sola non basta; è necessario anche l'apporto delle Istituzioni e della politica. Sappiamo che i mezzi finanziari sono insufficienti, che nella nostra Regione la sanità assorbe oltre la metà del bilancio regionale; quello che chiediamo sono quegli interventi che non costano, che però sono indispensabili. Siamo ancora troppo lontani da un livello minimo di efficienza amministrativa con una burocrazia che dimostra poche volte di essere disponibile a farsi carico dei problemi dell'impresa. Dobbiamo cercare tutti, di avere sempre presente il rapporto costi-benefici per l'impresa e per il territorio. Non dobbiamo consentire che si sviluppino strutture improduttive, generatrici di costi, autoreferenziali, con lo scopo principale di mantenere sé stesse, per cui ad una spesa di 100 il beneficio non arriva a 10. Rappresenta un fatto importante che oggi l'economia sia al centro dell'attenzione dell'amministrazione regionale, ma anche

del Governo nazionale, che con la riduzione dell'1% del cuneo fiscale ha dato un segnale di grande significato. Come di grande significato è la volontà della nostra Regione di ridurre dell'1% l'Irap alle Imprese che vogliono innovare e crescere. Dicevamo che occorre sempre monitorare il rapporto costi/benefici. E' questo un impegno che vale anche per la Camera di Commercio. Un Ente gestito dalle categorie economiche, senza influenza alcuna della politica, che può svolgere il suo ruolo di autonomia funzionale, quale tramite tra imprese e amministrazioni locali. Un ruolo importante, se saprà rappresentare l'opinione delle categorie economiche, costituendo un preciso punto di riferimento. Un Ente camerale che sappia dimostrare come anche il pubblico sa cambiare, garantendo disponibilità alle imprese nello svolgimento delle funzioni ad essa delegate. Un Ente camerale che sappia promuovere lo sviluppo dell'impresa per quanto riguarda l'internazionalizzazione. Un impegno comune quindi per garantire al Friuli, che ha sempre dimostrato di meritarlo, un futuro di sviluppo e di benessere.

Adalberto Valduga

LA FESTA DEL LAVORO E DEL PROGRESSO ECONOMICO

«In due anni abbiamo ridefinito tutta la politica economica e sociale della Regione»
 «Quattro interventi decisivi su sviluppo competitivo delle Pmi, innovazione, lavoro e immigrazione»
 E per Billè: pazienza per i cannoli ma non doveva criticare il nuovo piano per il commercio



Bertossi: leggi e fiducia



È stato l'unico vip, tra i politici accomodati nelle comode poltroncine rosse poste sul palco del teatrone (qualcuno si è anche addormentato...), ad aver strappato un applauso introduttivo prima ancora di prendere parola. Segno di popolarità o vero conquistatore di consensi? Enrico Bertossi, sempre a suo agio davanti ad ampie platee, ha scaldato il pubblico presente alla 52ª premiazione del lavoro e del progresso economico con una breve e confidenziale battuta, rivolta a Sergio Billè: «Ha una grande colpa: quella di non avermi mai portato i cannoli siciliani. Speriamo che rimedi». Risate dalla platea, poi il super

assessore è passato disinvoltamente dalle golosità gastronomiche a un bilancio del primo biennio di mandato, citando i numerosi interventi nati dalla giunta Illy a favore del mondo produttivo regionale. Quattro le importanti leggi approvate «che hanno ridefinito la politica economica e sociale del Friuli Venezia Giulia: sullo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese, sull'innovazione, sul lavoro e sull'immigrazione». Contributi non più conferiti a pioggia, bensì «mirati e a progetto», stanno contribuendo a restituire ottimismo dando nuovo slancio alle imprese, che necessitano di internazionalizzazione e di un poten-

ziamento del ruolo manageriale. L'assessore alle attività produttive, che d'altra parte come *past president* della Camera di Commercio di Udine sapeva di poter giocare praticamente in casa, ha quindi invitato gli imprenditori ad aprirsi a una visione manageriale e non più familiare dell'azienda, stimolandoli a far fruttare al meglio nei prossimi anni i nostri vantaggi competitivi.

A riflettori spenti Bertossi ha poi espresso qualche parola di delusione per i commenti, apparsi sulle testate locali il giorno successivo, rilasciati da Sergio Billè alla stampa qualche minuto prima dell'inizio della cerimonia orga-

nizzata dall'ente camerale. Sollecitato dai cronisti il presidente nazionale di Confcommercio sulla nuova norma regionale sul commercio aveva infatti affermato «fuori onda» (ma l'Ansa ha riportato) che una «qualsiasi norma va concertata con commercianti e consumatori»; anche l'osservazione sul turismo («azzardato che un'intera regione possa essere a vocazione turistica») non sarebbe stata tra le più felici, considerato poi che Billè, a cena con Bertossi, Da Pozzo e altri la sera stessa della premiazione, non avrebbe sostenuto coi politici presenti la stessa versione dei fatti.

R.T.

UDINE, LA CITTÀ DELL'INNOVAZIONE GENTE SPECIALE

di Sergio Cecotti

Questa cerimonia è un'occasione per riflettere sullo stato e il futuro del nostro sistema economico. Altri relatori entreranno nel dettaglio, e forniranno un quadro preciso, dai rispettivi punti di vista. Per quello che mi riguarda, con l'ottica dell'amministratore pubblico locale, devo dire che vi sono molti segnali preoccupanti, soprattutto sul versante istituzionale; in particolare l'aggravarsi della situazione della finanza pubblica, a cui – purtroppo – anche noi amministrazioni locali siamo agganciate. E' forte la preoccupazione di avere sempre meno risorse per rispondere alle esigenze, sempre più ampie, di un sistema sociale ed economico che ha bisogno di forti *investimenti*, anche pubblici, per imboccare con decisione la strada della modernizzazione, strada che non è né eludibile né rinviabile. Ma se guardo il corpo della società – almeno della società locale, al Friuli profondo – vedo molti segnali positivi, la presenza di molti stimoli vivaci, che mi fanno ben sperare per il futuro, anche a lungo termine, del sistema friulano. Più ottimismo nella società che nelle istituzioni, in Friuli. Una *consapevole* fiducia nelle possibilità del



lavoratore e dell'imprenditore friulano di farcela, di poter vincere anche le nuove sfide.

Penso, in particolare, rapido sviluppo del sistema scientifico e tecnologico, al successo della nostra Università, dell'Ospedale, al Parco tecnologico «Luigi Danieli», alla Scuola Superiore collegio di Toppo, al CISM, alla qualità della nostra formazione superiore, alla capacità di introdurre ricerca e tecnologia anche nei settori più tradizionali, come l'agricoltura di qualità. La Regione ha proposto per Udine, il *claim* di «città dell'innovazione». I friulani stanno riempiendo di contenuti concreti questo *claim* con una rapidità e una qualità sorprendenti. Di questo dobbiamo essere grati in primo luogo all'Università di Udine, che ha deciso di giocare fino in fondo il suo ruolo di serba-

toio di eccellenza al servizio dell'intero sistema territoriale.

Nell'intervento dello scorso anno citai la rete delle *multiutilities* come uno degli elementi strategici del sistema economico territoriale. Con soddisfazione posso dire che, in questo anno, il lavoro per costruire un gioco di squadra tra i diversi soggetti, riorganizzando il sistema provinciale, è andato avanti, ed è prossimo a una positiva conclusione. Non è solo un fatto industriale, è anche un positivo sviluppo istituzionale – dato il numero di amministrazioni locali coinvolte – e una rivoluzione culturale. Forse per la prima volta, i Comuni friulani hanno deciso di pensarsi come sistema territoriale unito e coeso, che compete o collabora con le altre realtà, ma in termini collettivi, di sistema, appun-

to. In questo modo il Friuli intende giocare un ruolo di protagonista dei processi di aggregazione e di alleanze che attraversano il settore. In questa attività le amministrazioni locali sono state sostenute dalla Camera di Commercio e da tutte le categorie economiche della provincia. Per questo le ringrazio.

Come amministratore locale non posso esimermi dal parlare della legge finanziaria dello Stato. Male, evidentemente. L'idea che i governi locali siano il luogo dello spreco e dello sperpero, a fronte di uno Stato risparmiatore e virtuoso, è ridicola. No, al contrario, è una *barzelletta che non fa ridere*. La spesa corrente di tutti gli oltre ottomila Comuni italiani è attorno al 3% del PIL, la spesa pubblica complessiva supera il 50%. Eppure è al Comune, e non a altre Istituzioni, che il cittadino si rivolge per i servizi, per l'assistenza, per la qualità della vita e dell'ambiente urbano. Di fronte a tali dati, come può lo Stato considerare la spesa pubblica locale uno sperpero?

Penso che le categorie produttive e gli amministratori locali possano utilmente fare fronte comune rispetto ai temi dello sviluppo e della modernizzazione, riconoscendo il ruolo di ciascuno nel territorio.

di Marzio Strassoldo

Negli ultimi anni, nel mondo dell'economia e del lavoro, si è rafforzato sempre di più il ruolo centrale della Provincia e degli Enti locali, che sono infatti divenuti protagonisti di un compito complesso, quello di amministrazioni a fianco dei cittadini e delle imprese, dei lavoratori e dei datori di lavoro, ossia a fianco dell'intera comunità. È un onore rappresentare la Provincia, assieme all'assessore al lavoro Fabrizio Cigolot e assieme a molti consiglieri provinciali che sono qui in sala, alla premiazione di chi ha fatto tanto per contribuire alla crescita economica e sociale del Friuli. Un'occasione che rappresenta il giusto riconoscimento a chi si impegna in prima persona sul territorio, dimostrando di saper gestire anche momenti difficili. Anche se l'attuale congiuntura presenta alcuni elementi di complessità, vi sono indicatori economici che fanno ben sperare. Sono persone come quelle che oggi vengono premiate che hanno contribuito al decollo della nostra terra e stanno lavorando per mantenerla ai vertici del sistema economico, italiano e internazionale. La Provincia, quale ente di area vasta, ha il diritto-dovere di porsi come



interlocutore del mondo produttivo locale e di proporre, assieme ai suoi rappresentanti, una serie di iniziative con l'obiettivo di garantire risposte certe all'utenza e informazioni utili a costruire insieme il futuro. Collaborando con le altre istituzioni, infatti, la Provincia, grazie anche alle nuove competenze sulle politiche attive del lavoro, investe molto in questo, per tracciare la strada che garantisca il livello occupazionale e il lavoro per le nuove generazioni. Puntando anche sulle migliaia di laureati che in questi anni si sono lanciati sul mercato, trasformando e facendo crescere il sistema economico. Puntando, dunque, su «innovazione» e «ricerca», quali strumenti basilari su cui pubblico e privato sono chiamati a confrontarsi, cooperare e investire per il futuro.

LA FESTA DEL LAVORO E DEL PROGRESSO ECONOMICO

I premi per le imprese

SETTORE INDUSTRIA

BIOFARMA s.p.a.
Mereto di Tomba

Creare benessere è l'obiettivo di Biofarma. Oltre ai trattamenti per il viso e il corpo, la produzione a Mereto di Tomba

comprende i prodotti dermoigienici per bambini, toccando anche il settore degli integratori. I campioni sono realizzati sulla base delle indicazioni fornite direttamente dai clienti. Gli addetti sono 180, la maggior parte donne.

**I.T.F. s.r.l.**
Buttrio

È tra i migliori produttori di tavoli a livello europeo. L'Italian Tables Forniture è in grado di offrire un'ampia collezione di prodotti che esprimono ingegno e originalità, premiati per il design e l'innovazione ad importanti concorsi. La produzione prevalente, pari al 60% del fatturato, è costituita da tavoli in legno in stile moderno.

**PEL-FA s.r.l.**
Buja

Fabbro di nome e di fatto. Il titolare, il signor Fabbro, inizia infatti a destreggiarsi tra gli attrezzi nella vecchia "farie" del nonno e del padre. Nel 1979 assieme ad un socio fonda la "Pel-fa s.n.c.". Negli anni la crescita è inarrestabile: si struttura in un gruppo industriale e si amplia su tre capannoni per complessivi 7.700 mq coperti.

**TONELLO s.p.a.**
Buttrio

Cesoie, presse piegatrici, pantografi ad ossitaglio e al plasma. Macchinari all'avanguardia e innovazioni caratterizzano la Tonello s.p.a., azienda specializzata nelle preelavorazioni di lamiera di medio e grosso spessore e presente sul mercato dal 1965. La clientela proviene anche da Austria, Slovenia, Croazia e da altri Paesi dell'Est europeo.



SETTORE COMMERCIO

ROMAGNA BERTILRITO & C. s.n.c. - Udine

È un mestiere davvero prezioso, quello del signor Romagna Bertilrito. Ha 13 anni quando comincia a lavorare come garzone nelle oreficerie. Qualche anno più tardi apre un laboratorio orafa dove entrano a far parte in seguito anche la moglie e i due figli. I passi successivi sono la trasformazione della ditta da artigiana a commerciale.

**IL CUSCINETTO s.p.a.**
Udine

L'azienda è un vero e proprio centro tecnico commerciale. Giuseppe Gesmundo e Giuseppe Gallizzo fondano a Udine nel 1974 la società "Il Cuscinetto s.n.c.", una realtà che si specializza nella vendita di articoli tecnici per l'industria, l'artigianato e l'agricoltura, anche con consegne a domicilio. L'azienda tratta attualmente 15.000 articoli.

**OPTEX-AMICOLOR s.a.s. di Mauro A. & C. - Udine**

Uno stile unico, innovativo e giovane. Sono caratteristiche che si addicono agli articoli in vendita alla Optex. L'Ottica dei Giovani apre a Udine nel 1968 e fin da subito si contraddistingue nel settore dell'occhialeria. Nato da una felice intuizione del signor Adriano Mauro, il negozio è specializzato nella promozione degli occhiali firmati.

**VERARDO s.r.l.**
Udine

Il signor Verardo comincia nei cantieri navali di Monfalcone nel 1940. Nel 1960 decide di aprire una ditta individuale. Tra i primi in regione si specializza nel settore oleodinamico, in particolare nella costruzione ed assemblaggio di tubazioni flessibili, ampliando poi la sua offerta anche al settore pneumatico, trattando oltre 6.000 articoli.



SETTORE TURISTICO-ALBERGHIERO

PAULIN s.a.s. di Giorgio Cattaruzza e C. - Lignano

Ha un forte spirito imprenditoriale Giorgio Cattaruzza. Nel 1973 prende in gestione l'Hotel Miramare che acquista nel 1986. L'albergo viene negli anni ristrutturato. I comforts consentono di portare l'hotel da 3 a 4 stelle. Il signor Cattaruzza è impegnato anche in altri progetti. Nel 1998 diventa Presidente del consorzio Promo Lignano Hotel.

**Trattoria "ALLA BERLINA" di Danielis Bruno - S.M. la Longa**

La trattoria Alla Berlina fin dal 1975 è un punto di incontro, non solo culinario. La cucina offre piatti tipici, tradizionali e genuini. Il locale nel 1988 ottiene il premio "Taurle Furlane". Una curiosità: il signor Danielis è stato anche il più giovane sommelier d'Italia ed è tra i soci fondatori dell'Associazione sommeliers di Udine.

**Az. Agricola "LA' DI MUK" di Venuti Pietro - Reana del R.**

La storia comincia agli inizi del secolo scorso quando la famiglia Venuti inizia a dedicarsi all'agricoltura. Pietro, l'attuale titolare, nel 1994 trasforma "Là di Muk" in agriturismo. Ora si può anche visitare l'azienda e conoscere da vicino il mondo agricolo. L'azienda è infatti inserita nel primo elenco regionale delle fattorie didattiche.

**PROSCIUTTERIE s.r.l.**
San Daniele del Friuli

E' del signor Dall'Ava il più antico prosciuttificio di San Daniele sorto nel 1982. La svolta nel 1988 con l'inaugurazione di una prosciutteria speciale: "simply luxury food". Dall'Ava ora si trova a Cortina d'Ampezzo, Pordenone, Trieste, Lion di Albignasego, Bologna, Capri, Treviso, Klagenfurt, Monaco di Baviera, Graz, Palma di Mallorca, Udine.



SETTORE ARTIGIANATO

ARTE VIDEO di Zorzenon & Tissino - Palmanova

Fondata nel 1993, l'Arte Video fornisce servizi di authoring dvd per le più famose case di produzione. Negli ultimi due anni e mezzo ha prodotto 250 dvd, nello studio di Palmanova, dove avvengono l'encoding video/audio e la post produzione, la creazione delle tracce audio multicanali, la gestione della grafica 3D e l'authoring definitivo.

**PRAVISANI MARMI di Pravisani Mario - Bagn. Arsa**

È specializzata nella lavorazione di marmi per l'edilizia, l'arredamento e la funeraria. La Pravisani Marmi è stata fondata nel 1965. Marmi, graniti e pietre di tutti i continenti vengono collaudati dai titolari prima dell'acquisto nei più importanti centri nazionali di smistamento e seagione, assicurando lavorati finiti della massima qualità.

**SERETTI s.r.l.**
San Giorgio di Nogaro

La Seretti vetroarchitetture viene fondata nel 1957 come azienda artigiana per la lavorazione del ferro e dell'alluminio, anche se la sua famiglia lavora i metalli fin dal 1820. Tuttora impiega importanti risorse nella ricerca di soluzioni tecniche e costruttive per la costruzione di involucri edilizi, facciate continue ed opere speciali.

**TARONDO ANTONIO**
Udine

Orologiaio artigianale fin da quando aveva 15 anni, il signor Tarondo, in passato presidente nazionale degli orologiai, cura con alla famiglia ogni esemplare manualmente per un prodotto esclusivo. Ogni pezzo è caratterizzato dalla qualità ineccepibile, unitamente all'aspetto del servizio post-vendita, con tutti i ricambi sempre disponibili.



e, le donne e i giovani

SETTORE AGRICOLTURA

Az. Agr. ANSELMI GIUSEPPE E LUIGI - Pocenia

Oggi questa azienda si estende su oltre 80 ettari di proprietà. Innovative sono le tecniche impiegate sia in cantina sia tra i filari.

8.000 i quintali di uva prodotta e il vino viene commercializzato con tre distinte linee in base alla clientela.

Circa il 50% delle vendite sono destinate all'estero, in particolare al mercato tedesco.



Az. Agr. ELETTO MARIO E GIORGIO - Mereto di Tomba

Un mix di esperienza e innovazione tecnologica. L'azienda, con una stalla che ospita 280 bovini, si estende su 83 ettari ed è a ciclo chiuso: il raccolto viene completamente trasformato ed utilizzato per l'allevamento. E questo rappresenta un vero e proprio punto di forza: per il futuro si punta a raggiungere l'autosufficienza al 100%.



Az. Agr. FOFANI GIOVANNI Trivignano Udinese

Il vino, la storia e l'arte si fondono nell'azienda, la cui produzione annua si avvicina alle 100.000 unità. Nel 2004 sono stati prodotti due nuovi uvaggi, il Tervinum bianco ed il Tervinum rosso, che riflettono il terroir della zona.

L'azienda, tra breve arricchita da un agriturismo, è adornata di opere d'arte ispirate alla cultura del vino.



Az. Ag. TONELLI DANILO Carlino

Ortofloricoltura all'avanguardia. L'azienda nasce nel 1987. Nel 1989 l'acquisto di nuovi terreni permette la costruzione dell'attuale punto vendita, aperto tutto l'anno. La produzione di fiori in vaso raggiunge il 60% del totale, il 40% è suddiviso tra frutta (in particolare mele e pesche) e colture orticole, sia in serre sia in pieno campo.



SETTORE EXPORT - MADE IN FRIULI

BP SEDIE s.p.a. Buttrio

È azienda leader nella produzione di sedie per interni, contract e comunità. La BP nasce nel 1970 a Manzano e nel 1978 si

trasferisce a Buttrio nell'attuale sede, che si sviluppa su un'area di 60.000 mq. Esporta circa l'85% della produzione verso Francia, Germania, Usa e Giappone ed è diventata partner di mobiliere, grossisti e distributori.



CO.ME.FRI. - Costruzione Mecc. Friulane - Magnano in R.

La Co.Me.Fri eccelle da oltre un trentennio nella progettazione, nella produzione e nella distribuzione di ventilatori per il condizionamento (fumi, polveri, macchine agricole) e per l'industria. Tutt'oggi, attraverso le proprie filiali e i partners, l'azienda distribuisce il prodotto in più di trenta paesi nel mondo, tra cui Cina e India.



FLY SYNTHESIS s.r.l. Gonars

Volò alto la Fly Synthesis. L'azienda è la più importante realtà a livello nazionale per la produzione di aeroplani ultraleggeri in materiali compositi. Attualmente sono in produzione tre linee di velivoli biposto: il modello New Wallaby, lo Storch e l'avanzato Texan Top Class, di cui è commercializzata una versione per piloti disabili.



PINOSA s.r.l. Tarcento

Ricerca e innovazione, con un occhio rivolto all'internazionalizzazione. Fin dalle origini questa azienda si è specializzata nella progettazione e costruzione di quadri elettrici per la produzione di energia e per l'automazione di cicli produttivi nei più svariati settori. Negli anni gli impianti sono stati installati in tutti i 5 continenti.



SETTORE ATTIVITÀ TRADIZIONALI

CHIARANDINI ALEARDO Udine

Tra le sue mani sono passate importanti personalità di Udine. Fa il parrucchiere, il signor Chiarandini, da ben 45 anni. Oltre ad esercitare questa professione, è stato tra i fondatori della Famiglia Artistica degli Acconciatori Friulani; ora è segretario della Mutua Barbieri e Parrucchieri, vice-capo della categoria dell'Unione Artigiani.



NEGRO FERDINANDO Resia

Il mestiere di arrotino si tramanda da generazioni a Stolvizza, nella Val Resia. Di questa località è originario il signor Negro, che dall'età di 12 anni affiancò il padre nella piccola bottega a Mortegliano. Il signor Negro continua ancora oggi il mestiere di arrotino nei mercati del Friuli, affiancandovi la vendita di forbici e coltelli.



AGRIFOREST soc.coop. Chiusaforte

Con 80 addetti, Agriforest è la terza realtà occupazionale della Valcanale Canal del Ferro. Si occupa di sistemazioni ambientali, opere di consolidamento dei terreni con tecniche di ingegneria naturalistica e sistemazioni idraulico-forestali. Nel 2004 ha conseguito, prima in regione, la Certificazione del Sistema di Responsabilità Sociale.



RONDINELLE - Soc. Coop. San Daniele del Friuli

Sono i bimbi da sei mesi a tre anni a godere delle attenzioni del team della cooperativa. E' stata la prima azienda nel territorio della Comunità collinare a fornire servizi e assistenza all'infanzia soddisfacendo anche la richiesta di lavoro da parte di maestre d'asilo e di scuola elementare che non trovavano allora sbocchi occupazionali.



INNOVAZIONE

FIBRE NET s.r.l. Udine

Si chiama poliestere rinforzato con fibra di vetro l'invenzione della Fibre Net.

L'azienda offre reti con questo materiale a costi contenuti. Gli impieghi vanno dalle recinzioni per i settori elettrico, ferroviario ed aeroportuale, alle protezioni di confinamento in zone salmastre e ambienti marini, fino alle applicazioni industriali.



PREMI SPECIALI: DONNA IMPRENDITRICE

BOZICA CRNEC

Originaria della Croazia, si stabilisce a Savogna, nella frazione di Montemaggiore. Animata dalla volontà di valorizzare un territorio incontaminato nel 1997 diventa titolare di una piccola azienda agricola, capace di offrire oggi nei 15 ettari di superficie, oltre all'allevamento di 45 capi ovicaprini e alla coltivazione di ortaggi e frutta, anche un agriturismo con alloggi.



LAURA MOSOLO

L'azienda della signora Mosolo si occupa di ideazione, produzione artigianale e vendita di articoli da viaggio, cartelle, borse da donna e idee regalo in pelle naturale. Lavora con marchio proprio e si è collocata sul mercato nazionale e internazionale. Per la capacità nella ricerca di nuovi materiali e forme ha ottenuto il "Premio per l'innovazione" istituito dalla Mipel.



GIOVANE IMPREND.

ALDO CLOCCHIATTI

Assunta l'attività alberghiera dai genitori, ha creato un concetto di lusso e relax per il viaggiatore esigente. In una struttura inserita in un parco secolare dall'architettura e dal design innovativo, va alla ricerca della massima qualità in camere dotate di ogni comfort tecnologico.

Uno stile innovativo che si ritrova nei giardini privati con suggestioni orientali.



LA FESTA DEL LAVORO E DEL PROGRESSO ECONOMICO

Riconoscimenti speciali

STUDENTI E INSEGNANTI - MATEMATICA

Gabriele Negro - Daria Condolo



Medaglia di bronzo alle olimpiadi internazionali di matematica svoltesi in Messico, vincitore delle gare nazionali, Gabriele Negro, 18 anni, ha vinto le selezioni e ora studia matematica nella Scuola Superiore dell'Università di Udine.

Al fianco di Gabriele, la coordinatrice del dipartimento di matematica del Malignani, Daria Condolo, impegnata anche all'Università, dove tiene i corsi di matematica di base al corso di ingegneria gestionale.

STUDENTI E INSEGNANTI - FISICA

Andrea Petri - Vilma Capocchiani



Andrea Petri del liceo scientifico Marinelli di Udine, 18 anni tra qualche giorno, è stato il più giovane vincitore della gara nazionale delle olimpiadi di fisica svoltesi a Senigallia nell'aprile scorso.

Al suo fianco la professoressa Vilma Capocchiani. Fa parte dell'unità di ricerca didattica della Fisica dell'Università degli Studi di Udine e da anni partecipa a progetti di ricerca didattica e di sperimentazione, divulgando articoli e recensioni.

STUDENTI E INSEGNANTI - CHIMICA

Mattia Zamaro - Eliana Ginevra



Mattia Zamaro affiancato da Eliana Ginevra ha vinto il concorso "I giovani e le scienze 2005" organizzato dalla Federazione delle associazioni scientifiche e tecniche.

Il progetto, "Water's diatom csi", analizza le linee per monitorare la qualità dei corsi d'acqua, con un'indagine biologica rivolta all'ecosistema fluviale e alla struttura della comunità. Il progetto è risultato finalista anche a Stoccolma, al concorso "Junior Water Prize 2005".

DIPLOMA D'ONORE

Mario Baritussio - Aldo Colloredo



Da dipendenti a titolari della ditta Lindaver di Tarvisio. Nel negozio, in via Vittorio Veneto 66, si effettuava il commercio al minuto di accessori di abbigliamento, biancheria intima, mercerie ed articoli sportivi.

Mario Baritussio entra nel 1941, Aldo Colloredo 6 anni dopo. Nel 1975, il titolare chiude. Colloredo e Baritussio decidono di rilevare l'azienda. E così, dal 1976, le serrande del negozio Lindaver sono rimaste aperte per altri 25 anni.

RICONOSCIMENTO SPECIALE

Loris Pittini



Fondata nel 1995 con un solo pulmann in attivo, oggi l'azienda "Pittini Comfort Bus" di veicoli ne ha 18, anche se in alta stagione sono oltre 40.

La società è anche entrata nel mercato dei tour operator, specializzandosi nei tour by bus, nelle trasferte sportive, nei servizi per congressi e grandi eventi e conquistando squadre di calcio come l'Udinese, la Juventus e la Triestina. Il signor Pittini è anche presidente delle stazioni di servizio Fly.

RICONOSCIMENTO SPECIALE

Fed. dei Maestri del Lavoro d'Italia



Attivo dal 1956, ne fanno parte lavoratori e lavoratrici dipendenti, in attività e in quiescenza, che si sono distinti nella propria azienda e per questo motivo decorati con la Stella al Merito del Lavoro. Il Consolato di Udine raggruppa uomini e donne che hanno dato un contributo importante in diversi ambiti lavorativi con invenzioni e innovazioni in campo tecnico e produttivo. In provincia si contano 139 Maestri del Lavoro, di cui 9 insigniti nel 2005. Ritira il premio Mario Caporale.

I PREMIATI VISTI DA VICINO

Felici, orgogliosi, un po' a disagio

di Francesco Cosatti

Premiazioni e riconoscimenti, quando il lavoro diventa storia della vita. Felici, orgogliosi e forse anche un po' a disagio per essere sotto le luci della ribalta, per ricevere sul palco del Teatrone attestati, riconoscimenti e targhe d'oro, in un pomeriggio fuori dall'ordinario. Il lavoratore friulano è schivo, sa quello ha fatto e cosa gli è costato, ma quando sente la bella Paola Saluzzi leggere la storia del suo lavoro, e cioè storia della sua vita, abbassa lo sguardo. Si sforza di sorridere allo schieramento di fotografi e telecamere. Riceve il premio, lo stringe forte e scende subito le scale per tornare al suo posto. E' la 52 festa del lavoro e del progresso economico, e per molti è il primo riconoscimento dopo una vita di sforzi, una vita

lontano dai riflettori, che però ad ascoltare si resta affascinati. Come quando a parlare è Ferdinando Nigro, grintoso arrotino di Resia da 50 anni. «Ho incominciato a 12 anni, e ora ne ho 62. Chi fa l'arrotino è come un senatore a vita. C'è e ci sarà sempre» Una così lunga attività, sarà nata da una predisposizione naturale invece si scopre che «all'inizio odiavo questo mestiere, perché mi era stato imposto. Poi mi son sempre più impegnato ed ora eccomi qua. In 50 anni le cose son cambiate tanto. Siam passati dal lavoro a domicilio in bicicletta, poi motorino e vespa, al mercato delle piazze, con auto e furgoni. E nell'ultimo periodo, la gente sta riscoprendo il nostro lavoro, preferisce aggiustare pezzi a cui è affezionata che comprare utensili nuovi. Compresi gli ombrelli».

Angelo Snaidero invece, 39 anni da impiegato alla Perseo Games di Pasion di Prato, sa tutto di giochi, videogiochi e attività ludiche. «I videogiochi sono ormai entrati nelle case, e ormai tutti possono comprarsi un calcio balilla o un biliardo magari di seconda mano. E infatti aumenta il numero dei privati che decidono di portarsi il gioco preferito direttamente a casa. Giovani ma non solo»

A pochi posti da Snaidero in prima fila, un'altra delle premiate, Letizia Beltramini, impiegata da 37 anni nell'Associazione Cooperative Friulane e nell'Ente friulano della Cooperazione. «Attraverso la realtà delle cooperative - dice - abbiamo vissuto la grande trasformazione tecnologica, ma non ci siamo spaventati. Le stesse cooperative hanno mutato di molto i loro servizi, un

tempo soprattutto agricole oggi impegnate nei servizi e nel sociale, ma resta sempre una grossa opportunità contro la disoccupazione».

E chi sa cosa vuol dire incominciare e sviluppare una cooperativa, è Giuseppina Bianchi, una splendida nonna di più di 150 bambini, e cioè tutti gli iscritti al team della cooperativa Rondinelle che gestisce asili nido nel Friuli Collinare. La sua è storia di una necessità a cui ha provato a dare una soluzione, facendo centro. «Nel 1986 - dice - mi trovavo nella condizione di dover affidare la mia nipotina a qualcuno, e contemporaneamente vedevo tante giovani insegnanti senza lavoro. Perché non unire le due cose? Abbiamo incominciato con 5 bambini, ora ce ne sono più di 150,

(segue a pagina VII)



LA FESTA DEL LAVORO E DEL PROGRESSO ECONOMICO

Le targhe d'oro Cciaa

ECONOMIA

Tobia Clocchiatti



Nata nel 1945 l'impresa edile di Tobia Clocchiatti è in crescente espansione. La prima importante opera risale al 1947, Palazzo Sandri a Udine, tra la più recenti spiccano l'adeguamento dello Stadio Friuli nel '90 e la costruzione del Teatro Nuovo Giovanni da Udine nel 2001. Dopo il terremoto del 1976 restaurò il Duomo di Gemona del Friuli, il Castello di Udine e di Colloredo di Monte Albano. Nel 1989 Clocchiatti è stato anche nominato Grande Ufficiale al Merito della Repubblica.

Paolo Fantoni



Consigliere delegato alle attività commerciali e di comunicazione nell'azienda di famiglia, da circa un anno è a capo del Gruppo Truciolare di Assopannelli. Dal 1996 gestisce inoltre le attività del Centro Ricerche Fantoni a Osoppo, nato da una sua idea e divenuto cuore dell'elaborazione strategica e di comunicazione aziendale. Ma non solo: il Centro è diventato aula di formazione e di informazione, teatro di riunioni, incontri di delegazioni e, soprattutto, finestra sul mondo esterno.

ECONOMIA

Roberto Siagri



Presidente e amministratore delegato della Eurotech spa di Amaro, azienda che opera nel settore di nicchia della progettazione di moduli e sistemi per il mondo dei PC miniaturizzati, detti anche "PC - embedded". Ora è impegnato nella trasformazione dell'azienda in un gruppo multinazionale, con sedi in Italia, Francia, Finlandia, Stati Uniti, oltre che con uffici di rappresentanza in Germania e Cina. L'azienda inoltre entro l'anno sbarcherà a Piazza Affari nel listino "innovativo".

Luigi De Puppi



Amministratore delegato e direttore generale della Banca Popolare Friuladria spa, Luigi Puppi è stato fin da subito protagonista nel mondo economico italiano, ricoprendo incarichi in diverse industrie nazionali. Negli ultimi 15 anni è stato direttore generale della Zanussi, presidente di Veneta Factoring e vice presidente di Electrolux International. Nel 2001 è amministratore delegato di Benetton Group spa, mentre risale al maggio 2003 il passaggio all'attuale incarico in FriulAdria.

PROFESSIONE

Giuliano Parmegiani



Ha operato per oltre 35 anni nel campo delle opere architettoniche, delle infrastrutture e dell'urbanistica. E' stato l'ideatore dell'ospedale di Latisana e del Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Ha partecipato, nel 1987, alla rielaborazione del Piano Regolatore di Udine. Attualmente è direttore dei lavori per la realizzazione del nuovo Palazzo degli uffici Regionali in via Volturno a Udine. Per un decennio è stato presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Udine.

ARTE

Giuseppe Zigaina



E' tra i fondatori del Movimento realista, da cui ha preso le distanze. Nel 1948 è alla Biennale di Venezia. È vicino al Fronte Nuovo delle Arti, attento al Picasso post-cubista. Nel '60 si avvicina ad un ambito neofigurativo con accenni strumentali formali. Nascono così i cicli delle Astromavi sulla laguna, dei Paesaggi come anatomia, dei pioppeti, dei girasoli che riproducono il paesaggio della Bassa friulana. Ritirano il premio la figlia Alessandra e la moglie.

SCIENZA

Attilio Maseri



Nel 1967 è responsabile del centro di ricerche coronariche del CNR. Nel 1979 è alla direzione del dipartimento di cardiologia della Royal Postgraduate Medical School dell'Università di Londra. Nel 1991 è direttore dell'istituto di cardiologia al Gemelli di Roma e dal 2001 si trasferisce a Milano al dipartimento cardio-toraco-vascolare dell'Istituto Scientifico San Raffaele. Maseri è autore di oltre 700 pubblicazioni ed è dal 2004 presidente della Federazione Italiana di Cardiologia.



Una targa, alla fine della cerimonia delle premiazioni, anche per Billè. E fiori alla brava presentatrice Paola Saluzzi



(segue dalla pagina VI)

siamo 35 soci, di cui ventidue tra insegnanti, ed educatori. Abbiamo asili a San Daniele, Gemona, Flaibano e Majano e ogni giorno ci impegniamo per garantire un servizio migliore. Il problema resta sempre quello dei costi. L'80% dei ricavi serve per pagare il personale. Se le istituzioni dessero un aiuto in più, non sarebbe male».

«Complimenti per la sua scelta e la forza d'animo con cui porta avanti il suo pro-

getto»: Le parole sono quelle di Paola Saluzzi, al momento di consegnare il premio donna imprenditrice a Bozica Crenc, croata d'origine che dal 2000 ha avviato un progetto di recupero e rinnovamento di due stabilimenti a Montemaggiore di Savogna, creando allevamento e agriturismo.

«Ci vuole volontà e voglia di fare - dice sorridendo - cosa che vedo manca nelle nuove generazioni. Anche perché, stando dietro agli animali, non si può mai staccare. Ma solo co-

si si salva la montagna. Mi auguro che anche altri giovani seguano il mio esempio»

Quasi per ironia della sorte, chi siede vicino all'imprenditrice-allevatrice, è una donna impegnata in tutt'altro settore. Se per Bozica le braccia servono per mandare avanti allevamento e albergo, per Laura Mosolo di Nimis servono per creare con fantasia e sensibilità tutta femminile nuove "piccole opere d'arte da viaggio". Laura Mosolo si occupa infat-

ti di ideazione, produzione artigianale e vendita di articoli da viaggio, cartelle, borse da donna e idee regalo in pelle naturale.

«In regione si contano sulle dita di una mano le aziende che lavorano in questo settore.

Le idee ci sono e vengono molto apprezzate sia sul mercato nazionale che internazionale, tant'è che esporto i miei prodotti soprattutto negli Stati Uniti e nel Giappone, a cui il prodotto Made in Friuli, piace molto».

Una bella storia è anche quella di Mario Baritusio e Aldo Colloredo, due dipendenti della Lindaver Tullio di Tarvisio, che nel 1975 decidono di rilevare l'azienda. Una scelta coraggiosa che li ha premiati con altri 25 anni di attività, nella centralissima via Vittorio Veneto. «Non è stata una scelta facile - ma ci siamo sentiti di farla per rispetto dei nostri clienti. Avevamo commissioni in Austria, Jugoslavia, e in tutta la Regione, non si poteva chiudere»

Tra tante storie poco conosciute anche una volta e un cognome che pesa, quello di Paolo Fantoni, per lui targa d'oro per l'Economia.

«Questa festa è una di quelle in cui il popolo friulano si identifica di più proprio per lo spirito che lo contraddistingue. Il prossimo traguardo è provare a progettare per il futuro, attività difficile ma gratificante, trovando nuove soluzioni alle sfide proposte dal mercato della globalizzazione».

LA FESTA DEL LAVORO E DEL PROGRESSO ECONOMICO

I diplomi ai lavoratori

OPERAI

LUCIANO PERESSUTTI


Dipendente delle Grafiche Filacorda s.r.l. di Udine - 32 anni di attività

TONINO CARLINO


32 anni di attività alla Pravisani Marmi di Pravisani Mario e C. s.n.c. di B. Arsa

FIGRELLA PANTANALI


35 anni di attività alla Gervasoni s.p.a. di Pavia di Udine

ENORE CRAGNOLINI


dipendente della Vidoni s.p.a. di Tavagnacco - 36 anni di attività

OPERAI

LUIGI LAVIA


Dipendente della Quality Food Group s.p.a. di Martignacco - 37 anni di attività

MARIO PASSALENTI


38 anni di attività alla Berton Calortecnica s.r.l. di Fagagna

SILVANO GATTEL


38 anni di attività alla de Eccher Agricola s.r.l. di Rivignano



La performance di Alessandro Bergonzoni

IMPIEGATI

BRUNA RAINIS


Impiegata della Coopca Soc. Coop. a r.l. di Tolmezzo - 36 anni di attività

MERI MORTAL


Impiegata della FriulTrota di Pighin s.r.l. di S. Daniele del F. - 36 anni di attività

MIRCA VALUSSO


37 anni di attività alla Elettroluce s.a.s. di G. & G. Moretto di Udine

LETIZIA BELTRAMINI


Impiegata dell'Ente Friulano della Cooperazione di Udine - 37 anni di attività

IMPIEGATI

ANGELO SNAIDERO


39 anni di attività alla Perseo Games del'ing. Federico Salvador di Pasian di Prato

ERMES CAPPELLETTI


Impiegato della Nuova Detas s.p.a. di Coseano - 40 anni di attività

DIRIGENTI

LIVIO PEVERE


32 anni di attività alle Ceramiche Girardi s.p.a. - di Palazzolo dello Stella

MARISA LEITA


Dirigente della Nuova Be.Ma. di Cumini Antonio di Majano - 42 anni di attività

DIPENDENTI IN QUIESCENZA

CLAUDIA SORAVITTO


Dipendente della Coldiretti di Udine 37 anni di attività

RENATO ZANINELLO


Dipendente della Friulsider s.p.a. di San Giovanni al Natisono - 37 anni di attività

RENZO BERTONI


Dipendente della Maddalena s.p.a. di Poletto - 38 anni di attività



Finale della festa: l'assalto generale al buffet